

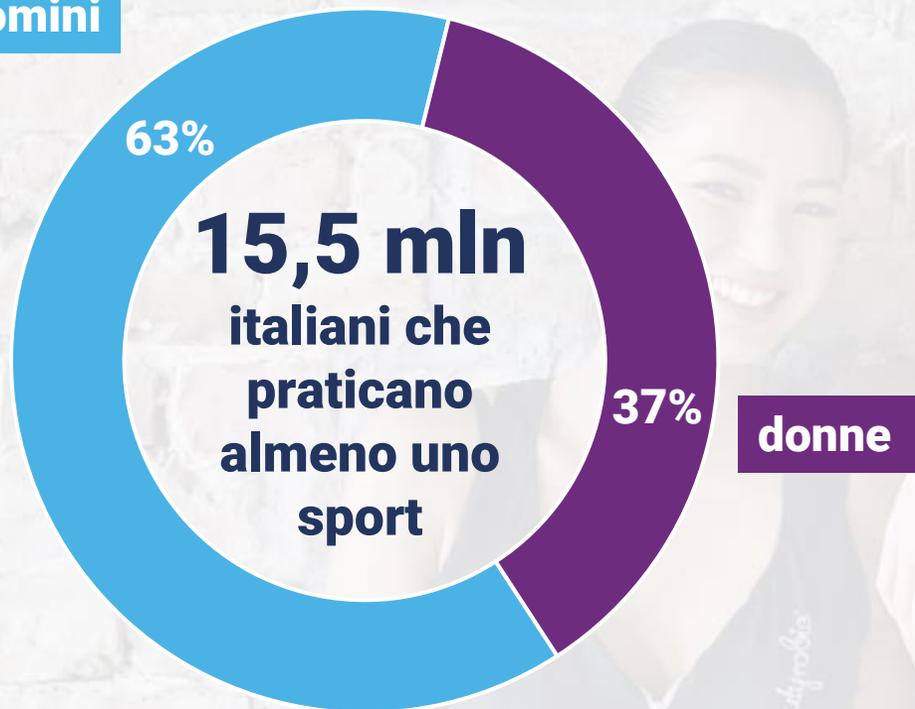


**Gli approfondimenti dell'Osservatorio  
sullo Sport System Italiano**

**Le donne nello sport e il  
professionismo nel calcio  
femminile**

In Italia le donne sono il 37% dei praticanti e abbandonano la pratica sportiva in media vent'anni prima rispetto agli uomini (34 vs 54).

uomini



Netta la prevalenza maschile (**63%**) tra gli italiani maggiorenni che praticano sport.

Nel complesso sono **5,8 milioni le donne maggiorenni che praticano almeno uno tra i 10 principali sport in Italia**: potrebbe sembrare un numero considerevole, ma di fatto si tratta **solo di 2 donne su 10**. Guardando alla stessa fascia d'età sulla popolazione maschile, notiamo come l'incidenza della pratica sportiva sia sostanzialmente doppia: **sono 4 su 10 gli uomini maggiorenni che praticano almeno uno tra i 10 principali sport**.

Tra le donne la pratica sportiva cala drasticamente sopra i 34 anni (-9 punti la differenza rispetto alla popolazione di riferimento), mentre negli uomini l'«abbandono sportivo» avviene mediamente 20 anni più tardi (dopo i 54 anni).

Giovani, attive, attente alla dieta e al proprio aspetto fisico, ma non solo: il self empowerment è un tratto distintivo delle sportive italiane.

**Più giovani** rispetto alla media delle donne italiane (29% vs 20% ha meno di 34 anni), le sportive sono attente al **benessere fisico** e al proprio **aspetto: si allenano** almeno una volta a settimana e controllano la propria **alimentazione**, assumendo anche **integratori** per migliorare le proprie prestazioni (28%).

Con un'elevata considerazione del proprio contributo in termini di **costruzione del futuro**, le sportive sono **carismatiche** e amano le **sfide**.



**29%**  
ha meno di 34 anni



**58%**  
ritiene il proprio contributo importante per il futuro



**69%**  
utilizza prodotti cosmetici per sentirsi meglio



**43%**  
è carismatica e persuasiva



**65%**  
fa esercizio almeno una volta a settimana



**41% e 35%**  
preferisce cibi light e conta le calorie consumate



**63% e 62%**  
ci tiene a forma e aspetto fisico



**39%**  
ama le sfide



# **Il professionismo nel calcio femminile**

Dal 1968 al 2022: un lungo percorso di sviluppo che porta a riconoscere come professionistico il calcio femminile, primo sport nel nostro Paese. L'Italia è tra i primi Paesi europei a compiere questo percorso in modo organico e strutturato.

- La Federazione Italiana Calcio Femminile (FIC) è nata nel 1968, ma solo nel **1986 è stata incorporata nella Lega Nazionale Dilettanti (LND) della FIGC**.
- Nel **2015** la FIGC ha avviato il processo di integrazione tra professionismo maschile e attività calcistica femminile istituendo **nei club maschili delle serie A e B una squadra femminile U12** con almeno 20 calciatrici, alla quale si sono poi aggiunte le squadre **U15 e U17**.
- Dalla stagione 2017-2018 i club maschili possono **acquisire il titolo sportivo** (partecipazioni di controllo) di una società di calcio femminile affiliata alla FIGC nei Campionati di Serie A o B, **o concludere accordi di licenza** con le società affiliate alla FIGC partecipanti a Serie A o B con sede nella stessa provincia.
- Il 1° luglio 2022 il **calcio** sarà il primo **sport femminile** ad essere ufficialmente riconosciuto come professionistico.

#### HIGHLIGHT STATISTICO

- **Numero tessere FIGC:** ~10mila nel 2011, ~31mila nel 2020 con un CAGR del 12,37%

La svolta del professionismo nel calcio femminile punta sia alla tutela a medio-lungo termine delle giocatrici sia alla valorizzazione delle calciatrici come asset per i club.

Impatti	DILETTANTISMO (fino a 30/06/2022)	PROFESSIONISMO (da 1/07/2022)
<b>Formalizzazione del rapporto</b>	Non è necessaria la sottoscrizione di un contratto tra atleta e società, ma solo il deposito presso la Lega del tesseramento.	I contratti oltre agli accordi economici prevedono <b>tutele legali e sanitarie, la maternità e il versamento di contributi previdenziali</b> (le calciatrici verranno iscritte al Fondo Pensione Sportivi Professionisti (FPSP) istituito presso l'INPS).
<b>Durata</b>	La <b>durata massima</b> dell'accordo economico è di <b>3 anni</b> .	La <b>durata massima del contratto</b> sottoscritto tra atleta e società è di <b>5 anni</b> .
<b>Retribuzione</b>	<b>Limite massimo di 30.658 € lordi</b> per gli accordi annuali, mentre per gli accordi pluriennali non è previsto un massimo salariale. Gli accordi tra società e atleta prevedono solo un <b>corrispettivo economico sotto forma di rimborso spese</b> .	<b>Salario minimo di 26.000 € lordi</b> senza alcun tetto massimo.
<b>Vincolo sportivo</b>	<b>Presenza del VINCOLO SPORTIVO</b> , ovvero l'Istituto giuridico che obbliga l'atleta a svolgere la propria attività agonistica esclusivamente con la società con la quale ha firmato.	<b>Abolizione del VINCOLO SPORTIVO</b> . Con la decadenza del vincolo sportivo si parlerà di valore di mercato delle calciatrici e modifica del calciomercato: ad esempio nell'ultima sessione estiva (2021) il 97% dei trasferimenti ha avuto un valore economico pari a zero euro e l'87% è avvenuto senza contratto.
<b>Forma societaria</b>	Le squadre possono utilizzare l' <b>assetto societario che preferiscono</b> (sia società di persone che di capitale).	Come previsto dalla Legge 91/81 le squadre professionistiche hanno l' <b>obbligo</b> di adottare la forma di <b>società di capitali</b> . Le <b>calciatrici diventano un vero e proprio asset per i club</b> , andando a rinforzarne la struttura patrimoniale.
<b>Iscrizione al campionato</b>	Le società non hanno sostanzialmente <b>nessun adempimento obbligatorio per l'ammissione all'iscrizione al campionato di Serie A</b> .	Obbligo di versare una <b>fideiussione di 80.000 €</b> e di avere uno <b>stadio da almeno 500 posti</b> , il che implicherà un incremento del 60-80% medio annuo dei costi.

Se confrontate con le popolazione femminile italiana, le donne che praticano calcio sono più giovani, con un'ampia presenza al sud, lavoratrici, impegnate nel sociale e amano partecipare a eventi sportivi dal vivo.

## Le caratteristiche delle donne che praticano calcio in un confronto con la popolazione femminile maggiorenni.

Calciatrici  
**16%**  
delle sportive



**55% vs 36%**  
ha meno di 44 anni



**81% vs 72%**  
ama parlare di attualità



**46% vs 34%**  
vive nel Sud e Isole



**66% vs 31%**  
vorrebbe vedere la Coppa del  
Mondo FIFA dal vivo



**69% vs 63%**  
è sposato o convivente



**54% vs 40%**  
fa volontariato



**56% vs 47%**  
lavora



**40% vs 15%**  
partecipa ad eventi  
sportivi dal vivo

Nel confronto internazionale tra campionati femminili, emerge come l'investimento per il personale dei club della Premier League inglese (professionistica dal 2018/2019) sia più che doppio se confrontato con la Serie A italiana.

Valori medi per club	Serie A (femminile)	Premier League (femminile)
Totale ricavi (mln €)	0,9	1,4
Costo del personale (mln €)	0,5	1,0
Stipendio medio annuale (€)	18.333	50.000
Affluenza negli stadi (stagione 2018/2019) (n. medio spettatori per partita)	500	996
Indicazione dello stipendio da atleta come principale fonte di reddito (% calciatrici)	85%	91%

### IL CONFRONTO TRA PREMIER LEAGUE (PRIMO ANNO DI PROFESSIONISMO) E SERIE A FEMMINILI

- Le società di calcio femminili inglesi generano mediamente **ricavi superiori al milione di euro**, con una differenza del +56% rispetto ai ricavi medi dei club di Serie A.
- Il **costo del personale** dei club inglesi è nettamente superiore rispetto alle squadre italiane (+100%), così come lo **stipendio medio** delle giocatrici che è quasi di **3 volte superiore**.

Se confrontata con il calcio femminile, la pallavolo (con il 70% di tesserate donne) vede un costo del personale circa 3,5 volte superiore.

Valori medi per club	Serie A calcio (femminile)	Serie A1 pallavolo (femminile)
Totale ricavi (mln €)	0,9	2,0
Costo del personale (mln €)	0,5	1,7
Stipendio medio annuale (€)	18.333	100.000

### LA PALLAVOLO FEMMINILE, ANCHE SE DILETTANTISTICA COME IL CALCIO, HA PIU' SEGUITO VALORIZZANDO MAGGIORMENTE IL LAVORO DELLE GIOCATRICI

- I ricavi medi generati dalle società di pallavolo risultano superiori ai ricavi medi dei club calcistici (+122%).
- Il maggiore livello di ricavi delle società di pallavolo si traduce in un **maggior costo medio per gli stipendi**: la **differenza**, tra la Serie A1 di volley e la Serie A è di **circa 3,5 volte**.
- Lo stipendio medio di una **pallavolista di Serie A1 è oltre 5 volte superiore** rispetto allo stipendio percepito da una calciatrice.

# Ludovica Mantovani: la Presidente del Consiglio Direttivo della Divisione Femminile della FIGC guida il passaggio verso il professionismo nel calcio femminile.



**Ludovica Mantovani** vive di calcio da sempre. Dagli anni d'oro della Sampdoria presieduta dal padre Paolo, fino alla nomina di Presidente del Consiglio Direttivo della Divisione Femminile della FIGC nel 2019 e riconfermata nel 2021. Ora la Presidente è artefice e testimone di un momento storico per lo sport a cui dedica tutta se stessa: il passaggio al professionismo per il calcio femminile.

## **Il passaggio al professionismo è uno step fondamentale per il calcio femminile...**

*«Partiamo da un concetto che non deve essere in alcun modo banalizzato: quello che si è ottenuto è stato una grandissima conquista. È un passaggio per noi importantissimo perché ad oggi alcuni accordi economici prevedevano importi bassissimi se non addirittura a zero.»*

## **...che porta al riconoscimento di un «nuovo mestiere», con pari tutele e diritti...**

*«La battaglia, che è stata vinta, era avere pari tutele e pari diritti: essere riconosciute come professioniste, per le calciatrici, voleva dire in primo luogo riconoscere il loro mestiere.»*

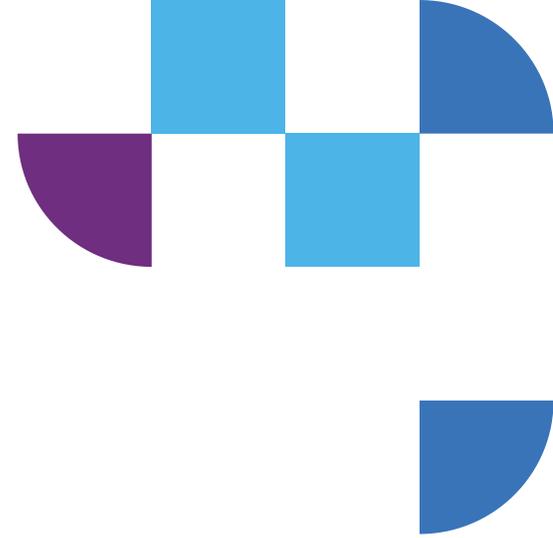
## **...e che può dare un messaggio importante al Paese.**

*«Il calcio ha una missione sociale, e tutto quello che stiamo facendo è un segnale importante per quello che la popolarità del nostro sport può dare al nostro Paese.»*

**LA PRESENTE PUBBLICAZIONE  
È STATA REDATTA DA BANCA IFIS.**

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete e non può esserne garantita l'accuratezza.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione e illustrazione, non costituendo pertanto, in alcun modo, un parere fiscale e di investimento.



A hand holding a basketball, rendered in a light blue, semi-transparent style against a white background. The basketball has a textured surface and two dark lines. The hand is positioned on the left side of the ball, with fingers wrapped around it.

**Thank you**